



LA GIORNATA DI CELEBRAZIONE PER I 90 ANNI DELLA MOSTRA DEL  
CINEMA DI VENEZIA, IL 9 LUGLIO, SI CHIUDERÀ AL LIDO CON DUE  
CAPOLAVORI DELLA PRIMA EDIZIONE

A OTTOBRE LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO DI PORDENONE  
RENDERANNO OMAGGIO ALLA MOSTRA CON I QUATTRO FILM MUTI  
PRESENTATI AL LIDO NEL 1932

Comunicato stampa

Il documentario muto **Regen** (Pioggia) di Joris Ivens e Mannus Franken (Olanda, 1929) è uno dei due capolavori della prima edizione della **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica** scelti dalla Biennale di Venezia per chiudere, sabato 9 luglio, la giornata di celebrazione per i 90 anni della Mostra. Nella storica Sala Grande al Palazzo del Cinema del Lido, a partire dalle 21, **Regen** precederà la proiezione di **Gli uomini, che mascalzoni...** (Italia, 1932), la più famosa commedia di Mario Camerini, con Vittorio De Sica. Sarà presente la figlia del grande regista, Manitta Camerini.

Con la sezione speciale “**Venezia 90**” renderanno omaggio ai 90 anni della Mostra anche le **Giornate del Cinema Muto di Pordenone** nel corso della **41ª edizione**, in programma dal 1° all'8 ottobre 2022. Grazie a tre importanti archivi europei si vedranno, in versioni raramente mostrate, i quattro film muti proiettati al Lido nel 1932. Oltre al “cine-poema” **Regen**, una delle pietre miliari del cinema documentario e d'avanguardia, nella copia proveniente dall'EYE Filmmuseum di Amsterdam, arriveranno dall'archivio di Bratislava (SFU) il documentario etnografico **Po horách, po dolách** (Per monti e per valli) di Karel Plicka (Cecoslovacchia, 1930) e dall'archivio nazionale polacco (FINA) il film di montagna appena restaurato **Biały ślad** (La traccia bianca) di Adam Krzeptowski (Polonia, 1932). Sarà ancora l'EYE Filmmuseum a portare a Pordenone la rara copia di **Tichij Don** (Il placido Don) di Olga Preobraženskaja e Ivan Pravov (USSR, 1930), primo adattamento cinematografico del capolavoro di Šoločov.

Pordenone, 4 luglio 2022

Le Giornate del Cinema Muto - Ufficio stampa